

INARCASSA *Avanzo economico di 900 mln*

DI SIMONA D'ALESSIO

Avanzo economico pari a 901,6 milioni di euro (più in alto di 270,8 milioni rispetto alla previsione di budget, superiore del 21%). E un patrimonio netto del valore di 8,2 miliardi, seppur «in un contesto economico di prolungata recessione». Il Comitato dei delegati di Inarcassa, l'Ente pensionistico di ingegneri ed architetti, ha approvato il Bilancio consuntivo 2014 e, ha fatto sapere la Cassa, «l'ufficializzazione dei dati relativi ai redditi 2013 degli associati ha permesso di adottare nuovamente, con voto espresso all'unanimità, la delibera dello scorso ottobre sull'incremento di 3 punti del tasso di rivalutazione dei montanti contributivi per il biennio 2014-2015», superando così i rilievi che recentemente erano stati espressi dai ministeri vigilanti. Performance di cui l'istituto presieduto da Paola Muratorio va fiero è anche l'aver «raddoppiato il valore ideale della quota di patrimonio pro capite, che nel 2000 era pari a 22.000 euro», mentre oggi «ha superato i 48.500»; e questo, mal-

grado l'ammontare delle prestazioni erogate sia «quasi triplicato, crescendo da 152 milioni del 2000 a 520 milioni» dell'anno precedente. Infine, l'andamento congiunto delle dinamiche demografiche e reddituali ha determinato la contrazione del margine della gestione caratteristica (in linea con le previsioni attuariali), attestatosi a 490 milioni, flessione più che compensata, ha precisato Inarcassa, dal risultato della gestione patrimoniale. La «spending review» grava ancora in maniera rilevante sugli Enti previdenziali privati: l'istituto di ingegneri e architetti non ha usato mezzi termini per inquadrare «un processo strisciante di attrazione all'area pubblica e da interventi di contenimento della spesa», con l'effetto per Inarcassa di aver dovuto versare all'Era-rio 1,3 milioni nel 2014. Muratorio, mettendo in luce la «solidità» dei conti dell'Ente, ha sostenuto che la nuova governance previdenziale di architetti ed ingegneri dovrà, fra l'altro, affrontare temi come «il previsto accorpamento delle Casse, di cui si parla con insistenza».

